



ALLEGATO O

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

Relazione e Nota Integrativa della Giunta al Rendiconto finanziario per l'esercizio 2021

INDICE

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

PREMESSA SULLA SITUAZIONE ATTUALE

1. LE VARIAZIONI DEL BILANCIO

2. CONTO DEL BILANCIO

A) RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

B) RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI)

C) ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

D) RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

2. CONTO ECONOMICO

3. CONTO DEL PATRIMONIO

4. ANALISI DEI SERVIZI INDISPENSABILI

5. PARAMETRI DI DISSESTO

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

7. SPESE DI PERSONALE

8. SISTEMA INFORMATIVO DELLE OPERAZIONI DEGLI ENTI-SIOPE

9. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

10. ALTRI DATI E INFORMAZIONI

11. CONCLUSIONI

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dal Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i. dal D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dai nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale, e s.m.i. e dal Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2021 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 è corredato della presente "Relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione".

La relazione e nota integrativa al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021, che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico,
3. Conto del Patrimonio,

si riportano inoltre i documenti allegati alla deliberazione di approvazione del Rendiconto:

- prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto delle spese impegnate per missioni e programmi per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- prospetto riepilogativo per titoli e macroaggregati;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto del fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità FCDE;
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per funzioni, nonché dei relativi costi e fabbisogni standard (articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) ;
- relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n°267/2000, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/07/2021 avente ad oggetto : VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE;
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE e il prospetto delle disponibilità liquide, di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n°112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n°133;
- rinvio ai siti istituzionali per le risultanze dei rendiconti delle partecipate;

- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- conto del Tesoriere comunale;
- conto dell'Economo comunale e degli Agenti contabili;
- dichiarazione di congruità del Fondo svalutazioni crediti di dubbia esigibilità FCDE;

Tale documentazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla relazione dei revisori dei conti di cui all'art.227 del D.Lgs. 267/2000, relazione che ai sensi dell'art. 239 dovrà essere resa nei 20gg. successivi alla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il tesoriere e gli agenti contabili hanno depositato i propri rendiconti ai sensi dell'art.233 del DLgs. 267/2000.

L'Ente si avvale di un sistema informatico integrato per la gestione della contabilità finanziaria, economica, patrimoniale, di cassa e per la verifica del rispetto dei limiti imposti dal Pareggio di Bilancio ex Patto di stabilità interno; le procedure per la registrazione delle entrate e delle spese rilevano contestualmente ed in modo integrato tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni ed ai modelli previsti dalla vigente normativa.

La contabilità finanziaria è una contabilità "autorizzatoria" ossia è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e di legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o disavanzo di amministrazione.

La contabilità economica è il sistema contabile tipico delle aziende private, che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione.

I risultati della gestione rilevati mediante contabilità economico-patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto rispettivamente dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il risultato economico determinato, utile o perdita d'esercizio, va a modificare rispettivamente in aumento o in diminuzione la consistenza del patrimonio netto di cui al conto del patrimonio.

Il conto del patrimonio riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto ai valori iniziali.

Oltre alla contabilità finanziaria ed a quella economico-patrimoniale è richiesto ai Comuni di "controllare" anche l'andamento dei flussi finanziari ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal Pareggio di bilancio.

Il rendiconto rappresenta quindi, in modo attendibile, la situazione finanziaria, economica, patrimoniale e di cassa dell'ente, verificando inoltre il rispetto del Patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) viene infine verificato l'andamento della spesa di personale.

PREMESSA SULLA SITUAZIONE ATTUALE E ALLA RELAZIONE DELLA GIUNTA

Inevitabile non parlare della situazione per l'emergenza che stiamo vivendo per il secondo anno di pandemia COVID – 19 e che non avremmo mai immaginato di vivere e provare in prima persona.

Il primo pensiero va sicuramente alla nostra intera cittadinanza, a chi sta soffrendo per la malattia e la situazione di isolamento, a chi è stato colpito da un lutto, a chi sta affrontando questo periodo con paura e sofferenza anche emotiva, a tutti coloro che ci hanno lasciato. Il dolore collettivo che stiamo provando rimarrà nella nostra memoria e nella nostra storia, personale e di comunità. Il nostro mondo è stato stravolto, nei modi della socialità, nella vita delle nostre famiglie, negli affetti e nella nostra visione del tempo che stiamo vivendo e di quello che vivremo domani. Vorremmo ricominciare a riprenderci la nostra vita e le nostre usanze, stringerci ed abbracciarci, ritrovarci e chiacchierare, ma tutto ciò non è ancora possibile.

Il nostro Comune ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per tutti i cittadini che devono poter contare su questa istituzione, la più vicina alla popolazione. Siamo stati chiamati, di fronte a un evento le cui dimensioni erano inaspettate. Di fronte all'isolamento, alla paura e alla solitudine, di fronte all'insicurezza per la propria salute e per la sorte dei propri familiari, abbiamo cercato di fornire una visione che dotasse di senso e di significato ciò che veniva fatto; abbiamo cercato di offrire una speranza per il tempo che verrà, per ciò che potremo ricostruire e ritrovare e per ciò che rappresenterà una diversa consapevolezza del nostro destino e del nostro futuro come comunità.

A partire dai dipendenti comunali che hanno affrontato l'impegno a garantire i servizi essenziali, anche con preoccupazione delle difficoltà presenti e del timore dei rischi connessi alla funzione svolta. Dipendenti che hanno continuato a lavorare in sede per garantire i servizi essenziali, altri che da casa hanno continuato a garantire le attività indispensabili.

Non è stato facile riorganizzare la propria attività giornaliera per rispondere alle necessità di questo lungo periodo. Se siamo riusciti giorno per giorno a far sì che il Comune sia stato un punto di riferimento per tutti i cittadini e non sia impleso di fronte a tutte le difficoltà, sicuramente lo dobbiamo al loro determinante contributo, a loro che con un impegno superiore ai "doveri di ufficio" hanno dimostrato una grandissima umanità e capacità di comprendere cosa doveva essere fatto qui e subito.

Gli agenti della polizia locale che hanno garantito il servizio di controllo per il rispetto dei vari decreti e ordinanze, che sono intervenuti sempre, senza mai tirarsi indietro, con grande spirito di abnegazione pur svolgendo un'attività potenzialmente a rischio di contatti stretti con persone contagiate.

I numerosi volontari, disponibili sempre a dare una mano al bisogno del momento, spesso senza voler apparire ma garantendo quell'impegno generoso che fa affrontare le fatiche quotidiane e la sofferenza della vicinanza al dolore degli altri. Il nostro gruppo della protezione civile che con la sua specifica professionalità ci assicura tante attività, dalla consegna dei presidi sanitari, dal supporto alla gestione delle ordinanze e dei decreti a tutti gli aspetti operativi che vanno gestiti nell'immediatezza del problema.

I nostri negozianti, la nostra rete del commercio di vicinato, impegnati a mantenere i servizi e, in molti casi, a effettuare le consegne a domicilio soprattutto per chi si trovava in quarantena o aveva problemi di autonomia. A loro anche il compito di far osservare ai clienti le norme sulle distanze e garantire i comportamenti che riducessero i contatti stretti e quindi diminuire il rischio.

La comunità dei nostri sacerdoti che ha affrontato l'effetto delle misure restrittive che hanno vietato le cerimonie, processioni religiose, persino i funerali. Hanno continuato, con vari sistemi, a mantenere con la popolazione il contatto, a trasmettere conforto e speranza; hanno telefonicamente aiutato le famiglie ad affrontare il lutto e il dolore non da soli, ma sentendo quella vicinanza che fisicamente non si poteva offrire.

I nostri cittadini che hanno mantenuto, anche nel dolore e nella sofferenza, compostezza e dignità, che hanno affrontato la paura e la solitudine cercando di trasformarle in consapevolezza e legami forti, che hanno cercato di trovare una comune identità e un comune destino. Da loro spesso è venuta la voce del sostegno e l'incoraggiamento per andare avanti

La tenuta funzionale e organizzativa dei Comuni, sul piano operativo e, soprattutto, sul piano finanziario, è messa a dura prova dall'emergenza coronavirus. Maggiori oneri, entrate ridotte avranno un impatto sui nostri bilanci, approvati e in corso di approvazione.

Abbiamo sostenuto le misure del governo contro la diffusione del virus e stiamo facendo l'impossibile per assicurare comunque, nonostante le restrizioni, servizi alla cittadinanza. Nessuno è oggi in grado di fare ipotesi sul calendario, e soprattutto sulle modalità della continuità della ripresa, in una recessione che farà flettere anche il flusso dell'Irpef con le sue addizionali locali".

Alle Regioni tocca la sfida enorme della sanità, ma ai Comuni spetta il compito altrettanto delicato di assicurare il welfare locale e la gestione delle comunità sul piano sociale".

LE VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ED I PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Si riassumono nella tabella le Variazioni, adottate dagli organi dell'Ente, al Bilancio di Previsione 2021 approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 52 del 23/12/2020:

Estremi delle Deliberazioni di variazione di Bilancio di Previsione e prelevamenti dal Fondo di Riserva				
num.	denominazione		num. tipo atto atto	del
1	COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO F.P.V. SOMME RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO E AGLI INCARICHI LEGALI ESTERNI	868	Atto. Det.	24/12/2020
2	RIALLINEAMENTO PREVISIONI DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE FINANZIARIO 2021	3	Giunta Com.	07/01/2021
3	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 1 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021	13	Giunta Com.	28/01/2021
4	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. 118/2011).	18	Giunta Com.	11/02/2021
5	VARIAZIONE CONSILIARE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020	17	Cons.Comun.	12/04/2021
6	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE E APPLICAZIONE AVANZO LIBERO	26	Cons.Comun.	31/05/2021
7	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE	46	Cons.Comun.	28/07/2021
8	PRELEVAMENTO N. 2 DAL FONDO DI RISERVA	104	Giunta Com.	29/07/2021
9	PRELEVAMENTO N. 3 DAL FONDO DI RISERVA	108	Giunta Com.	19/08/2021
10	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021	56	Cons.Comun.	27/10/2021
11	PRELEVAMENTO N. 4 DAL FONDO DI RISERVA	126	Giunta Com.	29/09/2021
12	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021- VARIAZIONE DEL PEG 2021	56	Cons.Comun.	27/10/2021
13	VARIAZIONE D'URGENZA N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021	161	Giunta Com.	25/11/2021
14	PRELEVAMENTO N. 5 DAL FONDO DI RISERVA -BILANCIO DI PREVISIONE 2021	181	Giunta Com.	16/12/2021
15	PRELEVAMENTO N. 6 DAL FONDO DI RISERVA	188	Giunta Com.	29/12/2021

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.15
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. //

Conto del Bilancio

Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni, in ossequio ai principi in materia di contabilità.

Il Conto del Bilancio evidenzia i risultati della gestione articolati per residui, competenza e cassa per:

- a) l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere (che costituisce residuo attivo da riportare);
- b) la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare (che costituisce residuo passivo da riportare).

Inoltre, prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio, è stata effettuata, con la collaborazione dei Settori, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, ai sensi dell'art. 2, co. 3, del D.Lgs. 118/2011 approvato. L'operazione di riaccertamento è stata approvata con Deliberazione di Giunta **Comunale n. 21 del 24/02/2022**, sulla suddetta proposta di deliberazione si è espresso con parere favorevole il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il conto del bilancio riassume quindi l'intera gestione finanziaria dell'ente, evidenziando i risultati della stessa, sia sotto il profilo della competenza, della cassa che della gestione dei residui.

Si analizzano, qui di seguito, le risultanze del bilancio, onde poter esprimere le valutazioni in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, sotto i seguenti aspetti:

A) Riepilogo della gestione finanziaria

B) Riepilogo degli equilibri finanziari

C) Analisi della gestione di competenza

D) Riaccertamento ordinario dei residui

A) Riepilogo della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria dell'Ente coincide con l'Avanzo di Amministrazione che, per l'esercizio 2021, è così determinato:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				6.210.587,11
RISCOSSIONI	(+)	1.596.537,01	9.566.352,58	11.162.889,59
PAGAMENTI	(-)	1.493.292,76	8.347.680,29	9.840.973,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			7.532.503,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			7.532.503,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	735.377,12	1.704.404,92	2.439.782,04
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	502.721,83	1.270.261,01	1.772.982,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			247.767,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.011.888,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			3.939.646,62
dicembre 2021:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				1.534.693,76
regioni) ⁽⁵⁾				-
Fondo anticipazioni liquidità				-
Fondo perdite società partecipate				-
Fondo contezioso				177.000,00
Altri accantonamenti				82.165,76
Totale parte accantonata (B)				1.793.859,52
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				219.783,13
Vincoli derivanti da trasferimenti				40.309,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
Totale parte vincolata (C)				260.092,91
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti				7.237,69
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.878.456,50
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				-
negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

L'avanzo di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato ammonta ad €. 3.939.646,62.

La situazione di cassa a fine esercizio è aumentata rispetto all'esercizio precedente, fermo restando che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Al fine di una migliore comprensione delle quote di avanzo che possono essere utilizzate nell'esercizio 2022 si riporta il seguente prospetto di riepilogo:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.936.646,62
Quota accantonata	1.284.401,61
- di cui per fondo svalutazione crediti	1.534.693,76
- di cui per TFM	13.165,76
- di cui per rinnovo contratto personale dipendente	69.000,00
-di cui per fondo contenzioso	177.000,00
Quota vincolata	260.092,91
Quota destinata a investimenti	7.237,69
Quota disponibile	1.878.456,50

Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (esercizio precedente) erano le seguenti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.923.413,12
Quota accantonata	1.284.401,61
- di cui per fondo svalutazione crediti	1.158.108,38
- di cui per TFM	10.293,23
- di cui per rinnovo contratto personale dipendente	54.000,00
-di cui per fondo contenzioso	62.000,00
Quota vincolata	267.410,38
Quota destinata a investimenti	2.562,31
Quota disponibile	1.369.038,82

Al 31/12/2021 viene quindi accantonata la quota relativa al TFM dell'intero anno 2021 pari ad € 2.872,53 (una mensilità). Si precisa che l'accantonamento relativo al trattamento di fine mandato è un accantonamento previsto dal "principio contabile".

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
per spese correnti	131.374,01	159.825,17	147.893,36	179.326,75	247.767,90
per spese conto capitale	504.194,90	514.825,89	2.477.164,99	3.188.314,58	4.011.888,33
TOTALE	635.568,91	674.651,06	2.652.058,35	3.367.641,33	4.259.656,23

Non è stata applicata la quota dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2021.

L'Avanzo di amministrazione ancora da applicare al bilancio di previsione 2021 ammonta pertanto ad € 1.473.099,90 fermo restando che la quota effettivamente applicabile è subordinata alla verifica della compatibilità e congruità del FCDE e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Tale quota di avanzo verrà utilizzata ove realizzata, nel rispetto dei vincoli sopra indicati così come disposto dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 267/2000 per quanto ancora compatibili.

L'esercizio 2021 chiude con un risultato di amministrazione che deriva sia dalla gestione di competenza sia dalla gestione dei residui, come di seguito dimostrato e raffrontato ai due esercizi precedenti (trend storico):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
GESTIONE COMPETENZA	2.608.125,22	1.922.035,55	366.473,10	1.652.816,20
GESTIONE RESIDUI	365.274,89	-223.090,38	196.220,88	255.432,20
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERC. PRECEDENTE NON APPLICATO AL NETTO F.P.V.	1.756.120,43	1.404.356,95	2.360.719,14	2.031.398,22
TOTALE	4.729.520,54	3.103.302,12	2.923.413,12	3.939.646,62

Il risultato finanziario positivo è determinato in dipendenza delle seguenti principali motivazioni:

1. le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011. In particolare non risulta più possibile impegnare spese senza che sussista un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Nel sistema previgente invece ai sensi del vecchio art. 183 del D.lgs. 267/2000 le somme potevano essere impegnate in corrispondenza delle entrate accertate che le finanziavano.

2. il mancato impegno dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, risorse che conseguentemente confluiscono in avanzo di amministrazione. Nel caso del comune di Santa Maria di Sala le somme che sono confluite in avanzo a tale titolo ammontano nel 2020 ad € 109.302,00 cui vanno a sommarsi le somme non utilizzate del fondo di riserva per € 0,00;
3. Nell'avanzo di amministrazione 2021 confluiscono le somme del risultato di amministrazione 2020 non applicate al bilancio 2021 a garanzia del processo di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione;
4. L'importo complessivo dell'avanzo non applicato al bilancio di previsione 2021 è pari ad 1.473.099,90 comprensivo dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2020.

Nella composizione del risultato di amministrazione dell'anno 2021 non risultano fondi vincolati per il finanziamento degli ammortamenti ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. n°267/2000, poiché il Comune si avvale della deroga introdotta dalla Legge n°448 del 28.12.2001, che ne ha reso facoltativa l'iscrizione a bilancio.

Con la delibera di **Giunta Comunale n. 21 del 24/02/2021** di riaccertamento dei residui attivi e passivi ciascun Dirigente ha dichiarato l'insussistenza di fattispecie riflettenti debiti fuori bilancio.

B) Riepilogo degli equilibri finanziari (corrente e degli investimenti)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente al netto del Fondo Pluriennale vincolato è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto</i>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (+)	179.326,75	179.326,75
ENTRATE CORRENTI..... (+)	8.744.166,89	9.474.124,80
SPESE CORRENTI..... (-)	7.854.149,66	6.313.195,98
QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI (-)	575.062,32	575.062,32
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	71.959,34	71.959,34
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI A SPESE CORRENTI (+)	0,00	0,00
UTILIZZO DI A.A. PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI. (+)	0,00	0,00
QUOTA ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI (-)	550.450,00	626.241,00
RISULTATO EQUILIBRIO CORRENTE	15.791,00	2.210.911,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)		247.767,90
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	15.791,00	1.963.143,69

Il prospetto evidenzia un risultato positivo in dipendenza dei seguenti fattori:

- le differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese in dipendenza dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011;

- la necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è uno stanziamento non soggetto a impegno e che quindi confluisce in avanzo di amministrazione per l'intero importo pari nell'esercizio 2021 ad € 109.302,00.

L'equilibrio di parte capitale al netto del Fondo Pluriennale vincolato viene invece verificato per evidenziare in che modo l'ente ha finanziato le spese per investimenti e se ed in quale misura ha fatto ricorso all'indebitamento e precisamente:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Rendiconto</i>
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE D'INVESTIMENTO (+)	1.378.353,88	1.378.353,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (+)	3.188.314,58	3.188.314,58
ENTRATE TITOLO IV - V - VI (+)	865.724,34	753.584,46
QUOTA DI ENTRATE CORRENTI DESTINATA AD INVESTIMENTI (+)	851.391,32	851.391,32
QUOTA ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE PER SPESE CORRENTI (-)	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	5.998.633,80	1.686.634,76
RISULTATO GESTIONE CONTO CAPITALE	285.150,32	4.485.009,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	0,00	4.011.888,33
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	285.150,32	473.121,15

Il prospetto evidenzia che anche nell'anno 2021 le spese d'investimento sono state finanziate senza ricorso all'indebitamento.

La gestione in conto capitale concorre a generare avanzo di amministrazione soprattutto in dipendenza dei vincoli imposti dagli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica ex pareggio di bilancio (ed ex patto di stabilità).

Il prospetto, analogamente al prospetto relativo alla gestione corrente, evidenzia un risultato positivo per i seguenti fattori:

- differenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a seguito dell'applicazione delle nuove norme e dei nuovi principi di cui al D.Lgs.118/2011 e conseguentemente il fatto che non è stato possibile impegnare spese senza che vi sia una obbligazione giuridicamente perfezionata al 31/12/2020.

Il Fondo Pluriennale vincolato applicato al bilancio 2021 ammonta ad € **3.188.314,58** mentre il fondo applicato al bilancio 2022, consistente nel rinvio di impegni esigibili dall'esercizio 2021 è di € **4.011.888,33**. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario che a fronte di entrate già accertate finanzia spese esigibili negli anni successivi.

C) Analisi della gestione di competenza

A determinare il risultato di amministrazione della gestione finanziaria dell'esercizio 2021 pari a € concorre la gestione finanziaria di competenza corrente e in **€ 3.939.646,62** capitale per un totale di **€ 3.103.129,42**.

Tale risultato deriva dall'analisi dei movimenti finanziari dell'anno in esame come di seguito dimostrato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	9.566.352,58
PAGAMENTI.....	(-)	8.347.680,29
DIFFERENZA.....	(=)	1.218.672,29
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	1.704.404,92
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	1.270.261,01
DIFFERENZA.....	(=)	434.143,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA	(=)	1.652.816,20
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2020 APPLICATO AL BILANCIO 2021		1.450.313,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020	(+)	3.367.641,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021	(-)	4.259.656,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2021 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	(=)	3.103.129,42

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA.....	11.270.757,50
IMPEGNI DI COMPETENZA.....	9.617.941,30
DIFFERENZA.....	1.652.816,20
AVANZO APPLICATO.....	1.450.313,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2020	3.367.641,33
20FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021	4.259.656,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2021 DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	3.103.129,42

AVANZO DI COMPETENZA	
Gestione corrente	2.722.825,84
Gestione in conto capitale	380.303,58
Gestione movimento fondi	-
Gestione di terzi	-
TOTALE AVANZO DI COMPETENZA	3.103.129,42

L'avanzo di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2020 pari ad €. **2.923.413,12** è stato applicato al bilancio 2021 per un importo di € 1.450.313,22 conseguentemente l'avanzo non applicato ammonta ad € 1.473.099,90, il quale comprende la quota del Fondo svalutazione crediti a garanzia dell'azione di recupero dei crediti stessi e altri Fondi per accantonamenti.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2021 con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e quelle definitive sono:

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - ENTRATA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	5.540.620,61	5.838.096,48	297.475,87	5,37%
TIT 2°	<i>Trasferimenti correnti</i>	752.343,93	1.383.020,17	630.676,24	83,83%
TIT 3°	<i>Entrate extratributarie</i>	1.368.394,75	1.523.050,24	154.655,49	11,30%
TIT 4°	<i>Entrate in conto capitale</i>	477.000,00	865.724,34	388.724,34	81,49%
TIT 5°	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	
TIT 6°	<i>Accensione prestiti</i>		0,00	0,00	
TIT 7°	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 9°	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.239.320,00	2.239.320,00	0,00	0,00%
	TOTALE TITOLI	11.577.679,29	13.049.211,23	1.471.531,94	
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	1.450.313,22	876.213,69	
	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	4.367.641,33	4.367.641,33	
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>	4.500.000,00	6.210.587,11	1.710.587,11	
	TOT. GENERALE DELLE ENTRATE	11.577.679,29	18.867.165,78	6.715.386,96	62,96%

CONFRONTO TRA PREVISIONE INIZIALE E PREVISIONE DEFINITIVA - SPESA					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	DIFFERENZA	% SCOSTAMENTO
TIT 1°	<i>SPESE CORRENTI</i>	6.814.796,97	7.854.149,66	1.039.352,69	15,25%
TIT 2°	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	748.500,00	5.998.633,80	5.250.133,80	701,42%
TIT 3°	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARE</i>	0,00	0,00	0,00	
TIT 4°	<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	575.062,32	575.062,32	0,00	0,00%
TIT 5°	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
TIT 7°	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	2.239.320,00	2.239.320,00	0,00	0,00%
	TOT. GENERALE DELLA SPESA	11.577.679,29	17.867.165,78	6.289.486,49	54,32%

Nel corso dell'esercizio il bilancio è stato più volte variato, tali variazioni sono state adottate in ragione della necessità di:

- Applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese una tantum per arretrati contrattuali del personale e per degli investimenti;
- Adeguamento degli stanziamenti di entrata allo stato di accertamento delle entrate nel corso dell'esercizio, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- iscrivere a bilancio le spese relative a progetti specifici, finanziati da entrate di terzi, solo al momento dell'attribuzione del finanziamento;
- gestire gli stanziamenti di cassa che con la contabilità armonizzata sono connotati dalla natura autorizzatoria della spesa;
- far fronte alle necessità dettate dall'emergenza pandemica.

La quota di avanzo d'amministrazione applicata al bilancio 2021 pari a € 1.450.313,22, è stata destinata al finanziamento di spese d'investimento per € 1.378.353,88, ed inoltre applicato l'avanzo vincolato per l'importo di € 40.353,88 destinato al finanziamento di spese correnti vincolate per legge.

Gli scostamenti in aumento delle previsioni delle entrate del titolo IV, che finanziano le relative spese in conto capitale, sono dovuti all'inserimento in corso d'anno, di nuovi finanziamenti ricevuti e/o comunicati, non prevedibili ad inizio anno.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento sia ai fini del contenimento del debito sia in considerazione dei vincoli imposti dal meccanismo degli equilibri di Bilancio ex Pareggio di Bilancio, pareggio di bilancio conseguibile con maggior difficoltà in presenza di indebitamento considerato che l'entrata rinveniente dalla contrazione del debito non viene conteggiata ai fini del conseguimento del saldo degli equilibri di Bilancio.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2021, con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni definitive e le risultanze del rendiconto sono:

19

Si evidenzia il corretto utilizzo delle poste contabili dei "servizi per conto terzi e partite di giro", che sono state accertate ed impegnate per pari importo.

Al fine di consentire valutazioni più approfondite, nelle seguenti tabelle vengono riportati gli scostamenti tra previsioni definitive e rendiconto relativi sia alle entrate per tipologia:

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili evidenziando le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Nell'allegato al rendiconto sono evidenziate le previsioni ed i risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA					
TIPOLOGIA	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021	Minori o maggiori entrate
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tributi diretti	4.639.375,32	4.481.817,35	4.078.048,00	5.069.246,21	991.198,21
Tributi indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Compartecipazione di tributi	7.420,12	13.158,84	7.671,41	7.671,41	0,00
Fondi pereq. da amm. Centrali	1.722.556,24	1.736.689,89	1.752.377,07	1.752.377,07	0,00
Fondi pereq. dalla regione			0,00		
Totale	6.369.351,68	6.231.666,08	5.838.096,48	6.829.294,69	991.198,21
Titolo II - Trasferimenti correnti					
Trasferimenti da amm. Pubbliche	517.243,79	1.638.409,12	1.383.020,17	1.194.740,53	-188.279,64
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da ist. Soc. private	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dalla UE	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	517.243,79	1.638.409,12	1.383.020,17	1.194.740,53	-188.279,64
Titolo III - Entrate Extratributarie					
vendita di beni e serv.e Prov. dalla gest Beni	1.094.954,16	680.125,06	1.081.532,61	1.106.129,36	24.596,75
Proventi dall'att. controllo e repressione	69.208,74	65.146,26	90.577,00	79.978,32	-10.598,68
Interessi attivi	1.184,70	1.282,80	0,00	29,00	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	348.449,85	230.576,18	350.940,63	263.952,90	-86.987,73
Totale	1.513.797,45	977.130,30	1.523.050,24	1.450.089,58	-72.960,66
Titolo IV - Entrate in conto capitale					
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	632.657,04	164.918,00	249.078,22	249.078,22	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni mater. e imm.	30.319,69	5.303,34	2.000,00	7.237,69	5.237,69
Altre entrate in conto capitale	1.009.606,93	366.953,11	574.646,12	457.268,55	-117.377,57
Totale	1.672.583,66	537.174,45	865.724,34	753.584,46	-112.139,88
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di att. finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo VI - Accensione di prestiti					
			0,00		
Titolo VII - Anticipazioni da Istituti/Tesoriere					
	-	-	1.200.000,00	-	
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Entrate per partite di giro	1.038.203,49	1.001.835,29	1.956.720,00	985.603,04	-971.116,96
Entrate per conto terzi	84.546,20	283.071,78	312.600,00	57.445,20	-255.154,80
Totale	1.122.749,69	1.284.907,07	2.269.320,00	1.043.048,24	-1.321.905,85
TOTALE ENTRATE	11.195.726,27	10.669.287,02	13.079.211,23	11.270.757,50	-700.628,24

TRIBUTI DIRETTI

IMU- Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il nuovo principio ha portato a un ripensamento delle modalità con cui venivano accertate nel passato le entrate dovendo procedere alle rettifiche degli accertamenti a residuo.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.	1.647.862,90	1.695.000,00	1.690.000,00	1.985.503,31	2.081.933,10

Le somma complessiva versata spontaneamente in autoliquidazione dell'imposta IMU nel corso del 2021 è in aumento rispetto al 2020, per le disposizioni legislative sulla NUOVA IMU, la quale comprende anche la quota Tasi dal 01/01/2020 (vedi tabella Tasi anno 2020 a zero) e per il pagamento dell'IMU di due società in liquidazione fallimentare.

Pertanto per quanto riguarda gli anni precedenti non è possibile confrontare il tend-storico a causa delle modifiche legislative alle norme di settore che hanno interessato tale tipologia di entrate tributarie.

RECUPERO EVASIONE IMU - Le somme relative ad avvisi di accertamento sono state contabilizzate con riferimento alla data di notifica ed a fronte della difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti anche relativamente alla singola posizione accertata.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	535.011,22	1.043.270,85	623.431,22	710.155,94	1.233.789,56

TASI - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 ha subito una riduzione per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A/1,A/8 e A/9 e dal 01/01/2020 è stato abolito.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.76.001	TASI IMPOSTA SERVIZI	384.028,13	376.992,87	375.005,54	375.000,00	0,00	0,00

	INDIVISIBILI COMUNALI					
--	--------------------------	--	--	--	--	--

RECUPERO EVASIONE TASI – a partire dal secondo anno di introduzione della TASI l'ente ha iniziato il recupero del tributo accertando negli anni le seguenti somme:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	13.141,76	72.687,65	34.862,58	72.583,44	62.041,83

RECUPERO EVASIONE ICI – Le somme relative a ruoli e/o accertamenti emessi prima dell'esercizio 2014 (anno di inizio della sperimentazione contabile) continuano ad essere contabilizzate per cassa.

A fronte della difficoltà di riscossione e del conseguente avvio a riscossione coattiva delle entrate non incassate, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'intero importo del residuo attivo.

Le somme introitate sono relative a rateizzazioni in corso, in quanto non è più possibile accertare per decadenza dei termini di Legge.

L'andamento nel quinquennio è il seguente:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI I.C.I.	125.158,21	19.591,11	4.095,60	0,00	0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi per un importo di **€ 597.750,52** in parte già incassati alla data di redazione del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.04.99.000	ADDIZIONALE IRPEF IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE (ADD.IRPEF COM.)	1.740.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00	1.524.311,48	1.688.685,63

TRIBUTI INDIRETTI

TARES – Entrata tributaria riscossa sulla base della bollettazione da parte dell'ente Gestore del servizio. La Tares è stata sostituita dalla TARI puntuale a partire dal 2014; Tari puntuale che non è stata iscritta in bilancio poiché viene interamente accertata e riscossa dal soggetto gestore Veritas SPA.

IMPOSTA PUBBLICITA' – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto. Il tributo dal 01/01/2021 come da disposizioni di cui alla legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 è stato eliminato, così come la TOSAP e i Diritti di Pubbliche Affissioni, per l'istituzione del nuovo CUP Canone Unico Patrimoniale iscritto a Titolo III del Bilancio. Il gettito dell'imposta ha avuto nel quinquennio il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.	187.747,37	178.857,66	215.800,69	149.852,03	0,00

T.O.S.A.P. (TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE) - Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e del recupero evasione hanno avuto il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.52.001	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	60.157,19	62.634,91	69.983,24	38.306,15	0,00
1.01.01.52.002	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PUBBLICHE AFFISSIONI – Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dallo stesso entro la chiusura del rendiconto.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.01.01.53.000	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI.	2.507,09	2.830,90	2.891,50	1.105,00	0,00

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo, che ammonta ad €. **1.752.377,07** deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e del prelievo sull'IMU che viene effettuato per alimentare il fondo di solidarietà "nazionale".

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	
Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 7 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016)	945.352,31
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 449, L 232/2016	722.122,15
FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 791 L 178 DEL 2020)	52.094,48
INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA 2021 ((ART 1, C 449 , LETTERA D QUATER L 232/2016)	32.808,12
TOTALE	1.752.377,07

La contribuzione erariale rappresentata dal Fondo sperimentale di riequilibrio e dal Fondo di Solidarietà ha avuto negli anni il seguente andamento:

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
1.03.01.01.000	FONDO DI SOLIDARIETA' PER RISORSE FEDERALISMO MUNICIPALE	1.747.643,08	1.722.559,34	1.722.556,34	1.736.689,89	1.752.377,07

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet e che dal 2017 è si è AZZERATO.

Codice bilancio	Descrizione	Accertato CO 2016	Accertato CO 2017	Accertato CO 2018	Accertato CO 2019	Accertato CO 2020	Accertato CO 2021
2.01.01.01.001	FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	9.323,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

E' evidente dalla tabella come si siano ridotte drasticamente le risorse negli anni fino ad azzerarsi completamente nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMUPER MANCATO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013) ANNO 2021 – Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 41.686,54 (contributo art. 1 co. 711 legge 147/2013).

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU IMMOBILI – Trasferimento compensativo dell'IMU sugli immobili di proprietà di imprese e destinati alla vendita (c.d. immobili merce) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 9.953,42 (contributo art. 3 dl 102/2013).

TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15) Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 8.154,81

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI CEDOLARE SECCA – Trasferimento compensativo della cedolare secca incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € 26.917,28 (minori introiti addizionale irpef - cedolare secca).

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IRPEF - Trasferimento compensativo della Addizionale Irpef incassata dal Ministero Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2021 è stato determinato in € 88.518,01 (minori introiti addizionale irpef).

MINORI INTROITI ADD. IRPEF (ART 1 L 244/07 E ART 2 DL 93/08)	36.273,63
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	12.772,98
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF DA CEDOLARE SECCA SU AFFITTI (ART. 3 DLGS 23/2011)	26.170,74
MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	13.300,66
TOTALE	88.518,01

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI ICI – ICI 2009-2010 - CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017) dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, nel 2017 è stato determinato in € 21.724,71 (contributo gettito ici 2009 e 2010).

CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2020– Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2020 è stato determinato in € **7.671,41**.

CONTRIBUTO CONTRASTO EVASIONE FISCALE –Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2021 è stato determinato in € **510,00**.

FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVIT ECONOMICHE CHIUSE (ART 6, C 1 DL 73/21) -Importo assegnato al Comune di Santa Maria di Sala nel 2021 è stato determinato in € **157.886,77**.

FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI- Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse

Attribuzioni	Importo
PRIMO ACCONTO INCREMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART 1, C 822 L 178 DEL 2020)	58.465,22
SALDO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART 1, C 822 L 178 DEL 2020)	237.559,78
TOTALE	296.025,00

Si riportano di seguito i TRASFERIMENTI COMPENSATIVI per le minori entrate conseguenti alla pandemia da Coronavirus Covid-19 CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE:

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	9.953,42
TRASF. COMPENSATIVO IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014)	179,10
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	41.041,80
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	8.154,81
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP SETTORE TURISTICO ((ART 9TER C 2 DEL 137 DEL 2020)	3.862,25
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI ((ART 9TER C 3 DEL 137 DEL 2020)	1.775,53
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO ESENZIONE SECONDARA RATA IMU (ART 9, C 3 DL 137/2020)	2.547,28
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU ESENZIONI VERSAMENTO PARTITE IVA	33.862,54
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP SETTORE TURISTICO ((ART 9TER C 2 DEL 137 DEL 2020 DM 22 10 21)	3.862,25
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI ((ART 9TER C 3 DEL 137 DEL 2020 DM 22 10 21)	1.775,53
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI (DM 13 DICEMBRE 2021)	1.762,89
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA TURISTICHE (DM 29 NOVEMBRE 2021	3.862,25
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA TURISTICHE (DM 13 DICEMBRE 2021)	3.838,88
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA COMMERCIALI (DM 29 NOVEMBRE 2021)	1.775,53
TOTALE	118.254,06

Trasferimenti correnti da imprese

PROVENTI DERIVANTI DA SPONSORIZZAZIONI - Entrata accertata nell'esercizio 2021 nel quale è stato reso il servizio pari a € 0,00.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

VENDITA DI BENI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

VENDITA DI SERVIZI – Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI – Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.

In questa risorsa sono iscritte oltre alle sanzioni accertata dalla Polizia Locale per sanzioni al Codice della strada e ai Regolamenti comunale, anche le somme riscosse iscritte a ruolo coattivo da Agenzia delle Entrate Riscossioni, società questa che ha sostituito per legge dal 01/07/2017 Equitalia Spa e dalla società Abaco Spa affidataria del servizio riscossioni coattive mediante ingiunzioni fiscali.

INTERESSI ATTIVI – Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DELL' IVA

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- mensa scolastica;
- concessioni palestre;
- illuminazione votiva, operazioni cimiteriali e trasporti funebri;
- affitto locali attrezzati;
- trasporto alunni;
- partite diverse.

La gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2021 pari ad €. 377,82 quota prorata provvisoria 2021 (dichiarato con arrotondamenti in Dichiarazione IVA2022 378,00).

A partire dall'anno 2015 sono stati introdotti i meccanismi dello split payment e del reverse charge (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014) che hanno comportato per gli enti pubblici obblighi diversi a seconda del regime istituzionale o commerciale, relativamente alle cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Per quanto riguarda il regime istituzionale, l'ente deve versare direttamente allo Stato l'imposta sul valore aggiunto applicata dai fornitori sulle fatture passive da loro emesse.

Tale meccanismo ha determinato la contabilizzazione in partite di giro dell'incasso della quota di iva trattenuta ai fornitori ed il successivo versamento all'Erario entro il 16 del mese successivo.

Per quanto riguarda, invece, il regime commerciale, l'iva trattenuta ai fornitori applicata sugli acquisti di beni e prestazioni di servizi essendo registrata contestualmente nei registri iva vendite ed acquisti, non genera credito, ma tutta l'iva a debito determinata dall'emissione di fatture attive dell'Ente e dall'incasso di corrispettivi deve essere versata mensilmente all'Erario, in quanto debito d'imposta.

Per quanto riguarda le attività con operazioni esenti l'iva a debito viene calcolata in base al meccanismo del pro-rata.

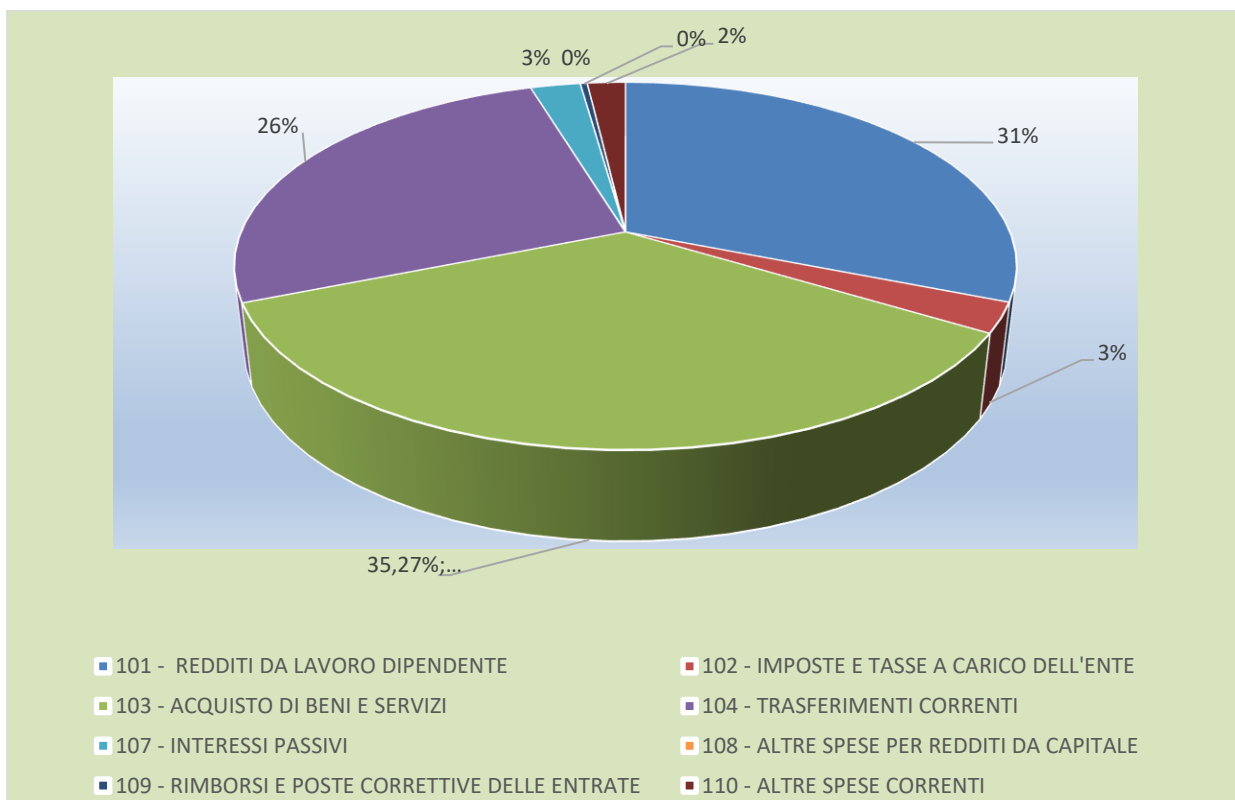
RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI - SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE PER ATTIVITA' FINANZIARIE PER MISSIONE					
Missione	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo	
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.953.697,18	2.311.348,96	642.348,22	0,18	
di cui spese correnti	2.770.600,68	2.282.213,55	488.387,13	17,63%	
e spese c/capitale	183.096,50	29.135,41	153.961,09		
02 GIUSTIZIA	0,00	0,00			
di cui spese correnti	0,00	0,00			
e spese c/capitale	0,00	0,00			
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	359.211,97	316.497,90	42.714,07	11,89%	
di cui spese correnti	332.211,97	311.521,52	20.690,45	6,23%	
e spese c/capitale	27.000,00	4.976,38	22.023,62	81,57%	
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO	1.957.859,42	1.492.866,28	464.993,14	23,75%	
di cui spese correnti	1.069.650,90	878.426,89	191.224,01	17,88%	
e spese c/capitale	888.208,52	614.439,39	273.769,13	30,82%	
05 TUTELA E VALORIZZAZ. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	391.465,06	261.774,82	129.690,24	33,13%	
di cui spese correnti	265.465,06	246.774,82	18.690,24	7,04%	
e spese c/capitale	126.000,00	15.000,00	111.000,00	88,10%	
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	759.275,01	247.402,31	511.872,70	67,42%	
di cui spese correnti	183.923,00	130.463,78	53.459,22	29,07%	
e spese c/capitale	575.352,01	116.938,53	458.413,48	79,68%	
07 TURISMO	15.505,00	15.500,00	5,00	0,03%	
di cui spese correnti	15.505,00	15.500,00	5,00	0,03%	
e spese c/capitale	0,00	0,00			
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	227.430,42	221.648,33	5.782,09	2,54%	
di cui spese correnti	3.500,00	3.000,00	500,00	14,29%	
e spese c/capitale	223.930,42	218.648,33	5.282,09	2,36%	
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	350.912,17	306.660,85	44.251,32	12,61%	
di cui spese correnti	268.180,00	233.928,68	34.251,32	12,77%	
e spese c/capitale	82.732,17	72.732,17	10.000,00	12,09%	
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	4.176.736,18	999.611,64	3.177.124,54	76,07%	
di cui spese correnti	421.422,00	384.877,09	36.544,91	8,67%	
e spese c/capitale	3.755.314,18	614.734,55	3.140.579,63	83,63%	
11 SOCCORSO CIVILE	11.505,00	11.000,00	505,00	4,39%	
di cui spese correnti	11.505,00	11.000,00	505,00	4,39%	
e spese c/capitale	0,00	0,00			
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.986.505,27	1.475.387,54	511.117,73	25,73%	
di cui spese correnti	1.849.505,27	1.475.357,54	374.147,73	20,23%	
e spese c/capitale	137.000,00	30,00	136.970,00	99,98%	
	0,00	0,00			
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	273.808,78	184.607,32	89.201,46	32,58%	
di cui spese correnti	273.808,78	184.607,32	89.201,46	32,58%	
e spese c/capitale	0,00	0,00			
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00			
di cui spese correnti	0,00	0,00			
e spese c/capitale	0,00	0,00			
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	233.302,00	0,00	233.302,00	100,00%	
di cui spese correnti	233.302,00	0,00	233.302,00	100,00%	
e spese c/capitale	0,00	0,00			
50 DEBITO PUBBLICO	730.632,32	730.587,11	45,21	0,01%	
di cui spese correnti	155.570,00	155.524,79	45,21	0,03%	
di cui spese c/capitale	0,00	0,00			
e spese rimborso quota capitale	575.062,32	575.062,32	0,00	0,00%	
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00			
di cui spese correnti	0,00	0,00			
e spese c/capitale	0,00	0,00			
TOTALE SPESE CORRENTI	7.854.149,66	6.313.195,98	1.540.953,68	19,62%	
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	5.998.633,80	1.686.634,76	4.311.999,04	71,88%	
TOTALE SPESE ATT.FINANZIARIE	575.062,32	575.062,32	0,00	0,00%	

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI				
Macroaggregato	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.132.848,32	1.958.350,37	174.497,95	8,18%
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	201.092,00	165.841,64	35.250,36	17,53%
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.569.986,79	2.226.633,23	343.353,56	13,36%
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.126.989,05	1.666.195,67	460.793,38	21,66%
107 - INTERESSI PASSIVI	155.570,00	155.524,79	45,21	0,03%
108 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00		
109 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	50.655,70	21.804,35	28.851,35	56,96%
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	617.007,80	118.845,93	498.161,87	80,74%
TITOLO I				
SPESE CORRENTI	7.854.149,66	6.313.195,98	1.540.953,68	19,62%

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA SPESA CORRENTE



Le tabelle sopra esposte, come già accennato, consentono una lettura della spesa corrente riepilogata per macroaggregato.

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad €. 1.958.350,37 (incluso F.P.V. 2021). La spesa di personale calcolata ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 1.463.517,81 (incluso F.P.V. 2020). Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2021 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per €. **188.081,59**.

Si evidenzia che nel macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" dal 2019 compaiono le spese di personale della Polizia Municipale prima trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese dal 01/01/2015 al 31/12/2018 e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti;

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2021 anche la quota relativa all'IRAP del salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui pari a €. 155.524,79, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, il rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Con riferimento all'art.167 del D.Lgs. n.267/2000 ed al principio applicato della contabilità finanziaria, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In merito alla determinazione del fondo svalutazione crediti il principio recita: *"Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata."*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2021 è pari ai residui attivi non riscossi alla data di riaccertamento, atto propedeutico al Rendiconto, e determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale pari al 100% del totale dei residui attivi conservati alla data del riaccertamento degli stessi esercizi.

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato il calcolo per ciascuna entrata soggetta a "svalutazione" l'ammontare del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di assestamento generale. Si evidenzia che in alcuni casi l'accantonamento è stato calcolato puntualmente soprattutto per quanto riguarda i crediti tributari per i quali si è tenuto conto del comportamento del contribuente negli anni.

Entrata soggetta ad accantonamento	Importo Accantonato a Bilancio Assestato	Residui attivi da competenza	Importo accantonato in avanzo di amministrazione
TOSAP - Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche	0,00	0,00	8.818,86
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	0,00	0,00	1.167,32
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE	41.026,00	786.936,52	1.382.245,23
TASI -TASSA SUI SERVIZI	3.790,00	29.194,00	72.542,99
ICP-DPA- IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	13.044,00	0,00	2.122,50
PROVENTI SERVIZI SOCIALI CAP. 1340 -1343	0,00	16.988,87	31.971,64
RIMBORSI SERVIZI SOCIALE CAP. 1673	6.522,00	2.434,60	3.425,00
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	646,00	0,00	60,00
CONCORSO PRIVATI TRASPORTO PROVENTI ALUNNI	0,00	3.979,50	5.081,50
CONCESSIONE AREE ANTENNE TELEFONIA	0,00	0,00	1.439,71
PROVENTI UTILIZZO VILLA E IMMOBILI COM.LI	0,00	1.000,00	140,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE CUP	20.620,00	0,00	0,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA – AMMINISTRATIVE	20.000,00	14.421,60	23.732,41

INTROITI E RECUPERI VARI	3.654,00	1.038,20	1.946,60
Totale complessivo	109.302,00	855.993,29	1.534.693,76

L'importo calcolato in sede di assestamento, come si vedrà nel proseguo, è stato assunto come dato per il calcolo del rispetto del Pareggio di Bilancio.

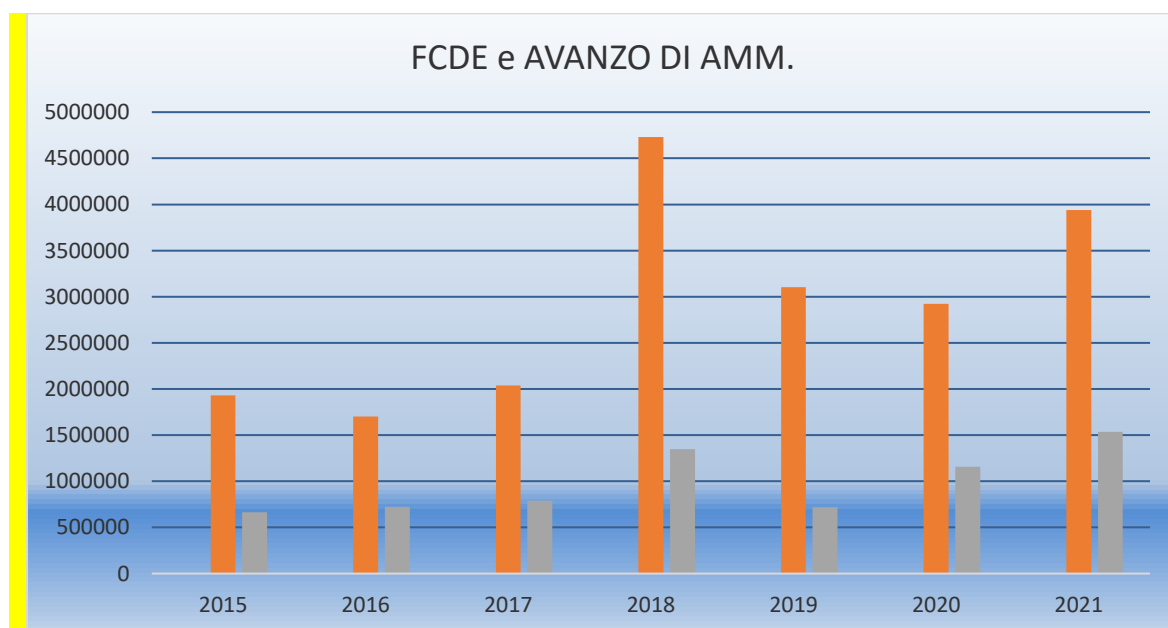
A fronte di uno stanziamento che in sede di assestamento di bilancio è stato determinato in €. 109.302,00, in sede di rendiconto si ritiene di vincolare la quota di €. 833.136,26 per l'anno 2021, pari all'importo complessivo dei residui attivi di competenza soggetti al Fondo FCDE. Il totale dell'accantonamento risulta quindi pari ad € **1.534.693,76** che come anticipato, trattando delle singole entrate, verrà svincolato in ragione degli incassi che si realizzeranno nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Fondo stratificata negli anni relativa al Rendiconto 2020 e Rendiconto 2021:

	Importo Accantonato
Anno 2014	275,00
Anno 2015	6.331,34
Anno 2016	129.185,64
Anno 2017	78.920,57
Anno 2018	206.539,77
Anno 2019	189.403,01
Anno 2020	547.453,05
Totale	1.158.108,38

	Importo Accantonato
Anno 2014	275,00
Anno 2015	962,32
Anno 2016	2.753,23
Anno 2017	63.545,25
Anno 2018	91.011,4
Anno 2019	174.025,3
Anno 2020	368.985,00
Anno 2021	833.136,26
Totale	1.534.693,76

Il Dirigente del Settore Economico e Contabile ha certificato la congruità del Fondo FCDE nel suo ammontare accantonato nell'avanzo di amministrazione del rendiconto 2021.



SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATO				
Macroaggregato	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
201 - TRIBUTI IN C/CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	-	0,00	0,00
202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI	4.607.888,33	1.498.916,85	3.108.971,48	67,47%
203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	605.000,00	28.000,00	577.000,00	0,00%
204 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0		0,00	0,00%
205 - ALTRE SPESE IN C/ CAPITALE	180.000,00	159.717,91	20.282,09	0,00%
TOTALE SPESE C/CAPITALE	5.392.888,33	1.686.634,76	3.706.253,57	68,72%

RIEPILOGO DELLE SPESE PER INCREMENTO ATT. FINANZIARIE PER MACROAGGREGATO				
Macroaggregato	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
301 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
302 - CONCESSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00%
303 - ALTRE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

Le tabelle su-esposte permettono un'analisi della spesa riepilogata per macroaggregato.

Le spese di investimento sono state previste definitivamente a bilancio per un importo complessivo di €. 5.392.888,33 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2021 per un importo di 1.686.634,76, **pari ad una percentuale di realizzo pari a circa il 31,28%**.

La percentuale di minor utilizzo delle somme stanziare è stata determinata principalmente dal fatto che alcuni impegni, per effetto dell'imputazione secondo esigibilità sono stati re-

imputati al 2022. In particolare nel 2021 gli impegni re-imputati secondo esigibilità a spese in conto capitale ammontano complessivamente ad **€ 4.011.888,33**

.

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2021. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 18/04/2016 n° 50 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Infatti l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei Lavori Pubblici di ogni singolo intervento di importo superiore a €.100.000,00, si deve svolgere sulla base di un programma triennale e sulla base dell'elenco annuale.

L'elenco annuale contiene tutte le opere previste nel primo esercizio finanziario di riferimento del programma triennale ed attesta che le stesse sono conformi agli strumenti urbanistici.

Pertanto le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria inclusi per programma annuale 2021 coincidono con gli stanziamenti delle spese di investimento previsti nel bilancio di previsione 2021.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

Si riportano di seguito gli interventi finanziati nel 2021:

Codice bilancio	Cap.	Art.	Descrizione	Stanziamiento Ass. CO 2021	Impegnato CO 2021
01.06.2.02.01.09.002	7420	0	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	9.300,00	9.300,00
01.02.2.02.01.99.999	7420	5	BENI MATERIALI	6.864,00	6.858,40
01.06.2.05.02.01.000	7420	11	F.P.V. SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	130.700,00	0
01.06.2.02.01.04.001	7430	0	ACQUISTO BENI, MACCHINE E ATTREZZATURE PER GESTIONE BENI DEM. LI E PATRIMONIALI	4.300,00	4.026,00
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	9.185,60	8.951,01
01.08.2.05.02.01.000	7440	1	F.P.V. HARDWARE	22.746,90	0
05.01.2.02.01.10.999	7450	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	10.000,00	0
05.01.2.02.01.99.999	7450	5	BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	15.000,00	15.000,00
05.01.2.05.02.01.000	7450	11	F.P.V. MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	60.000,00	0
05.01.2.05.02.01.000	7450	51	F.P.V. BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	41.000,00	0
09.03.2.02.01.09.000	7457	0	STRORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	95,12	0
09.03.2.05.02.01.000	7457	11	F.P.V. STRORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	9.904,88	0
12.04.2.02.01.01.001	7463	20	MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	40.000,00	0
04.02.2.02.01.05.999	7581	0	ATTREZZATURE SCUOLE	10.000,00	4.758,00
04.02.2.02.01.09.003	7630	0	SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLADELL'OBBLIGO	203.486,81	195.559,44
04.02.2.02.01.09.003	7630	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	255.495,49	254.162,08
04.02.2.05.02.01.001	7630	11	F.P.V. SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLADELL'OBBLIGO	20.000,00	0
04.02.2.05.02.01.001	7630	111	F.P.V. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	24.504,51	0
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	54.511,00	0
04.02.2.05.02.01.000	7631	1	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE	10.489,00	0
04.01.2.02.01.09.003	7631	11	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	31.000,00	21.542,46
04.02.2.02.01.09.003	7631	16	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CALTANA	55.000,00	54.916,58
04.01.2.05.02.01.000	7631	111	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	30.000,00	0
04.02.2.05.02.01.000	7631	121	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	8.080,98	0
04.02.2.05.02.01.001	7631	151	F.P.V. ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANT'ANGELO	50.000,00	0
04.02.2.02.01.09.003	7650	0	SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI (E 2450/60M.POS.82509)	33.159,60	33.159,60
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	69.346,83	50.341,23
04.02.2.05.02.01.000	7681	1	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	33.134,30	0

12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	813,9	30
12.09.2.05.02.01.000	8020	12	F.P.V. SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	96.186,10	0
06.01.2.02.01.09.016	8417	0	IMPIANTO SPORTIVO DI VETERNIGO	40.000,00	39.149,00
06.01.2.02.01.09.016	8419	0	IMPIANTO SPORTIVO CAMPI DA CALCETTO	50.000,00	0
06.01.2.02.01.09.016	8469	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	62.761,53	62.761,53
06.01.2.05.02.01.001	8469	12	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	61.590,48	0
06.01.2.05.02.01.001	8470	1	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE - PALESTRA DI SANTA MARIA DI	286.000,00	0
06.01.2.02.01.09.016	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	15.030,00	15.028,00
06.01.2.05.02.01.001	8483	11	F.P.V. REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	59.970,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	1.000,00	0
10.05.2.05.02.01.000	8503	1	F.P.V. SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89(E2372 M)	44.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8504	0	ARREDO URBANO	2,1	0
10.05.2.05.02.01.001	8504	1	F.P.V. ARREDO URBANO	17.497,90	0
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	348.697,15	347.892,62
10.05.2.05.02.01.000	8558	1	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	666.302,85	0
10.05.2.02.02.02.006	8558	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	108,22	30
10.05.2.05.02.01.000	8558	211	F.P.V. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	89.970,00	0
09.01.2.02.01.09.010	8559	80	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	72.732,17	72.732,17
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	78.822,81	48.302,24
10.05.2.05.02.01.000	8560	1	F.P.V. ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.128,40	0
10.05.2.05.02.01.000	8561	1	F.P.V. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	727.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	210.987,69	210.987,69
10.05.2.05.02.01.000	8563	1	F.P.V. REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1.256.326,73	0
10.05.2.05.02.01.001	8563	401	F.P.V. SISTEMAZIONI STRADALI STIGLIANO	160.000,00	0
10.05.2.02.01.09.012	8565	0	SEGNALETICA STRADALE	4.367,33	30,00
10.05.2.05.02.01.000	8565	1	F.P.V. SEGNALETICA STRADALE	65.632,67	0
10.05.2.02.01.09.012	8692	0	SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	12.519,11	7.492,00
10.05.2.05.02.01.000	8692	1	F.P.V. SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	20.951,22	0
08.01.2.02.03.99.001	8699	1	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI - REDAZIONI PIANI URBANISTICI	30.930,42	30.930,42

08.01.2.03.04.01.000	8705	0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	28.000,00	28.000,00
03.01.2.02.01.04.002	8800	1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	8.228,59	4.976,38
03.01.2.05.02.01.000	8800	12	F.P.V. IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	18.771,41	0
08.02.2.05.99.99.999	8820	0	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	165.000,00	159.717,91
10.05.2.02.01.09.012	8825	0	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00	0
	0	0	Titolo:2. Spese in conto capitale	5.998.633,80	1.686.634,76

Agli interventi riportati nella tabella soprastante devono essere aggiunti gli interventi in fase di realizzazione e la cui relativa spesa è esigibile nel corso del 2019.

In particolare:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE				
Codice bilancio	Capitolo	Art.	Descrizione	Impegnato FPV anno 2021
01.06.2.02.01.09.002	7420	0	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	130.700,00
01.08.2.02.01.07.000	7440	0	HARDWARE	22.746,90
05.01.2.02.01.10.999	7450	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	60.000,00
05.01.2.02.01.99.999	7450	5	BENI MATERIALI - VILLA FARSETTI	41.000,00
09.03.2.02.01.09.000	7457	0	STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	9.904,88
04.02.2.02.01.09.003	7630	0	SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLE DELL'OBBLIGO	20.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7630	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	24.504,51
04.02.2.02.01.09.003	7631	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	10.489,00
04.01.2.02.01.09.003	7631	11	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI CASELLE	30.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7631	12	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANTA MARIA DI SALA	8.080,98
04.02.2.02.01.09.003	7631	15	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLA DI SANT'ANGELO	50.000,00
04.02.2.02.01.09.003	7681	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	33.134,30
12.09.2.02.01.09.015	8020	0	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	96.186,10
06.01.2.02.01.09.016	8469	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	61.590,48
06.01.2.02.01.09.016	8470	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE - PALESTRA DI SANTA MARIA DI SALA (parzialmente finanziato dal cap. E 2052)	286.000,00
06.01.2.02.01.09.016	8483	0	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	59.970,00

10.05.2.02.01.09.012	8503	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	44.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8504	0	ARREDO URBANO	17.497,90
10.05.2.02.01.09.012	8558	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	666.302,85
10.05.2.02.02.02.006	8558	21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - PIANTUMAZIONE NUOVE ALBERATURE	89.970,00
10.05.2.02.01.09.012	8560	0	ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.128,40
10.05.2.03.01.02.004	8561	0	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	727.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8563	0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1.256.326,73
10.05.2.02.01.09.012	8563	40	SISTEMAZIONI STRADALI STIGLIANO	160.000,00
10.05.2.02.01.09.012	8565	0	SEGNALETICA STRADALE	65.632,67
10.05.2.02.01.09.012	8692	0	SISTEMAZIONE CENTRO DEL CAPOLUOGO - VIA ROMA	20.951,22
03.01.2.02.01.04.002	8800	1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	18.771,41
	0	0	TOTALE GENERALE	4.011.888,33

SPESE RIMBORSO PRESTITI

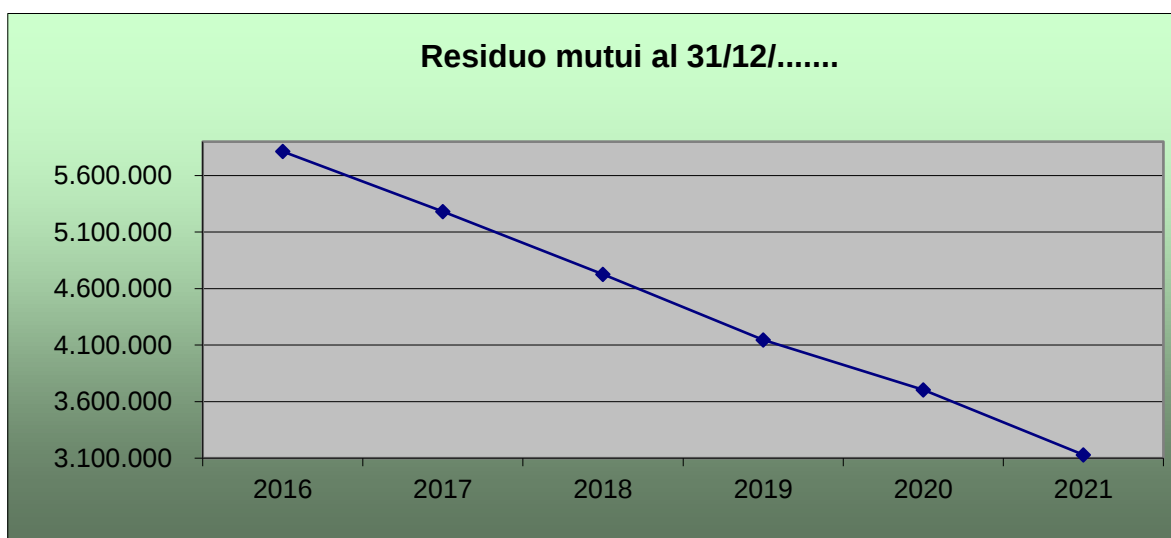
RIEPILOGO DELLE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Macroaggregato	Previsione definitiva	Rendiconto	Economie	% non utilizzo
403 - RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	575.062,32	575.062,32	0,00	0,00%
TOTALE RIMBORSO PRESTITI	575.062,32	575.062,32	0,00	0,00%

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso per effetto del pagamento delle quote capitale annuali dei mutui contratti:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	5.812.985,98	5.280.917,88	4.726.340,09	4.145.298,98	3.705.275,98
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Prestiti rimborsati	532.068,10	554.577,79	581.041,11	440.023,00	575.062,32
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specif.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.280.917,88	4.726.340,09	4.145.298,98	3.705.275,98	3.130.213,66

Si precisa inoltre quanto segue:

- 1) l'ente non ha prestato a favore di terzi alcuna garanzia principale o sussidiaria e conseguentemente non sono state avanzate richieste di escussione nei confronti dell'ente;
- 2) L'ente non ha sostenuto oneri o assunto impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.



D) Riaccertamento ordinario dei residui

Ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000 è stato effettuato prima dell'approvazione del Rendiconto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento è stato approvato, previo parere favorevole dell'organo di revisione contabile, con deliberazione di **Giunta Comunale n. 21 del 24/02/2021**.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'adozione da parte della Giunta Comunale della delibera di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022, attraverso l'applicazione del fondo pluriennale vincolato, ha comportato:

- il riaccertamento e/o la reimputazione di accertamenti e impegni all'esercizio 2022, anche a mezzo del fondo pluriennale vincolato;
- l'eliminazione di residui attivi e passivi dichiarati insussistenti e/o inesigibili;
- la dichiarazione di economie sul Fondo Pluriennale Vincolato;

L'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalle gestioni degli anni precedenti si conclude pertanto nelle seguenti risultanze finali:

- eliminazione residui attivi per l'importo di € **348.747,53** (residui inesigibili);
- maggiori residui attivi per l'importo di € **434.516,98** (maggiori residui)
- eliminazione di residui passivi per l'importo di € **172.662,7** (residui insussistenti);

residui reimputati al 2022 con la Deliberazione di Giunta Comunale in occasione del riaccertamento ordinario ammontano complessivamente con il **FPV2021 € 4.259.656,23 €** di cui **€ 247.767,90** in parte corrente ed **€ 4.011.883,33** in parte capitale.

Vi sono due residui attivi per tributi ICI in riscossione coattiva rateizzata con il concessionario e un residuo passivo di un deposito cauzionale a garanzia opere da realizzare non richiesto a rimborso (titolo 7 servizi conto terzi ex partite di giro) con anzianità superiore ai cinque anni.

ANALISI " ANZIANITA' " DEI RESIDUI

Residui Attivi	Esercizi Prec.	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attivi Tit. I,	562,32	655,59	61319,56	84.936,95	142.186,11	361633,45	1468.136,69
Attivi Tit. II					905,66	20.585,40	58.832,02
Attivi Tit. III	675,00	2.097,64	2.438,69	6.074,45	32.555,19	10.395,15	78.775,81
Attivi Tit. IV						7.294,52	90.000,00
Attivi Tit.V							0,00
Attivi tit.IX					106144		8.660,40
Totale	1.237,32	2.753,23	63.758,25	91.011,40	176.708,40	399.908,52	1.704.404,92
						Residui da res.	735.377,12
Residui Pasivi	Esercizi Prec.	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Passivi Tit. I		16.432,57	18.000,00	37.186,45	40.978,13	209.396,51	1007.020,71
Passivi Tit. II		23.655,09			39.778,76	104.843,33	209.066,89
Passivi Tit. III							0,00
Passivi Tit.VII	4.393,00	8.057,99					54.173,41
Totale	4.393,00	48.145,65	18.000,00	37.186,45	80.756,89	314.239,84	1.270.261,01
						Residui da res.	502.721,83

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2021, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di **€ 1.736.623,47**.

Stato Attivo Patrimoniale

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il fair value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 26.952,19	€ 39.104,86	-€ 12.152,67
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 79.927,75	€ 138.903,34	-€ 58.975,59
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 106.879,94	€ 178.008,20	-€ 71.128,26

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2021	2020	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 16.190.162,27	€ 16.218.811,02	-€ 28.648,75
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 2.024.521,06	€ 1.750.221,49	€ 274.299,57
1.9 Altri beni demaniali	€ 14.165.641,21	€ 14.468.589,53	-€ 302.948,32
<u>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</u>	€ 23.706.975,28	€ 22.995.949,08	€ 711.026,20
2.1 Terreni	€ 7.037.222,85	€ 7.037.222,85	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 15.755.441,64	€ 15.038.026,89	€ 717.414,75
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 127.795,64	€ 140.078,71	-€ 12.283,07
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 37.470,90	€ 16.959,17	€ 20.511,73
2.5 Mezzi di trasporto	€ 14.324,74	€ 21.487,12	-€ 7.162,38
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 47.422,45	€ 61.967,45	-€ 14.545,00
2.7 Mobili e arredi	€ 74.491,72	€ 67.401,55	€ 7.090,17
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 612.805,34	€ 612.805,34	€ 0,00
<u>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</u>	€ 1.062.491,57	€ 1.704.306,84	-€ 641.815,27
Totale immobilizzazioni materiali	€ 40.959.629,12	€ 40.919.066,94	€ 40.562,18

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a

quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2021	2020	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 3.840.639,49	€ 3.777.244,73	€ 63.394,76
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 3.840.639,49	€ 3.777.244,73	€ 63.394,76
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.840.639,49	€ 3.777.244,73	€ 63.394,76

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,24%	€ 106.879,94
II) Immobilizzazioni materiali	91,21%	€ 40.959.629,12
IV) Immobilizzazioni finanziarie	8,55%	€ 3.840.639,49
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 44.907.148,55

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2021:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,24%	€ 106.879,94
II) Immobilizzazioni materiali	91,21%	€ 40.959.629,12
IV) Immobilizzazioni finanziarie	8,55%	€ 3.840.639,49
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 44.907.148,55
Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,24%	€ 106.879,94
II) Immobilizzazioni materiali	91,21%	€ 40.959.629,12
IV) Immobilizzazioni finanziarie	8,55%	€ 3.840.639,49
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 44.907.148,55

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 Codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

<u>Il Crediti</u>	2021	2020	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 953.305,93	€ 478.837,15	€ 474.468,78
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 900.561,28	€ 415.441,58	€ 485.119,70
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 52.744,65	€ 63.395,57	-€ 10.650,92
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 178.580,10	€ 535.505,01	-€ 356.924,91
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 178.580,10	€ 535.505,01	-€ 356.924,91
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 36.988,55	€ 1.118,75	€ 35.869,80
4 Altri crediti	€ 75.686,65	€ 53.067,94	€ 22.618,71
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 1.048,00	€ 1.496,00	-€ 448,00
<i>c) altri</i>	€ 74.638,65	€ 51.571,94	€ 23.066,71
TOTALE CREDITI	€ 1.244.561,23	€ 1.068.528,85	€ 176.032,38

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<u>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</u>	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 1.244.561,23
Iva a credito	-€ 378,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 1.464.774,40
Svalutazione crediti da tributi stralciati	-€ 324.380,19
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
Svalutazione crediti trasf. e contributi stralciati	-€ 962,50
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 69.919,36

Svalutazione crediti verso clienti/utenti stralciati	-€ 34.520,47
Depositi postali	€ 20.768,21
Totale crediti al 31/12/2021	€ 2.439.782,04
Residui attivi da conto di bilancio	€ 2.439.782,04
Differenza	€ 0,00

(+)	Crediti dello Sp	€ 1.244.561,23
(+)	FCDE economica	€ 1.534.693,76
(+)	Depositi postali	€ 20.768,21
(+)	Depositi bancari	
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	-€ 378,00
(-)	Crediti stralciati	-€ 359.863,16
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	
(+)	altri residui non connessi a crediti	
	RESIDUI ATTIVI =	€ 2.439.782,04
	RESIDUI ATTIVI DA BILANCIO =	€ 2.439.782,04

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<u>IV Disponibilità liquide</u>	2021	2020	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 7.532.503,65	€ 6.210.587,11	€ 1.321.916,54
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 7.532.503,65	€ 6.210.587,11	€ 1.321.916,54
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 20.768,21	€ 23.890,90	-€ 3.122,69
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 7.553.271,86	€ 6.234.478,01	€ 1.318.793,85

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (ratei attivi) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (risconti attivi).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Viene precisato che: È elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato

patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 3.912.105,57	€ 0,00	€ 3.912.105,57
II Riserve	€ 38.946.640,88	€ 0,00	€ 38.946.640,88
b) da capitale	€ 1.000.407,16	€ 0,00	€ 1.000.407,16
c) da permessi di costruire	€ 2.840.348,40	€ 0,00	€ 2.840.348,40
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 33.237.603,01	€ 0,00	€ 33.237.603,01
e) altre riserve indisponibili	€ 1.529.143,27	€ 0,00	€ 1.529.143,27
f) altre riserve disponibili	€ 339.139,04	€ 0,00	€ 339.139,04
III Risultato economico dell'esercizio	€ 1.736.623,47	€ 0,00	€ 1.736.623,47
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 3.210.943,61	€ 0,00	€ 3.210.943,61
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 47.806.313,53	€ 0,00	€ 47.806.313,53

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2020 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Adeguamento riserve indisponibili, aumento nuove valorizzazioni beni demaniali, sterlizzo ammortamento beni demaniali .						
tipo	livello	descrizione	dare	avere		
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	992.724,95	0	Nuove acquisizioni 2021	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0	992.724,95	Nuove acquisizioni 2021	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e	1.331.863,99	0	Quote Ammortamento 2021	

		per i beni culturali					
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	0	1.331.863,99	Quote Ammortamento 2021		
			2.324.588,94	2.324.588,94			
			1.331.863,99	Amm. Beni demaniali			
				992.724,95	Nuove Acquisizioni Beni demaniali		

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) Valorizzazione Riserve indisponibili al 01/01/2021	€ 33.576.742,05
TOTALE	€ 33.576.742,05
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali	€ 1.331.863,99
TOTALE	€ 1.331.863,99
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2021	
Beni demaniali	€ 992.724,95
TOTALE	€ 992.724,95
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	€ 339.139,04
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 33.237.603,01

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2021	2020	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 259.165,76	€ 126.293,23	€ 132.872,53
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 259.165,76	€ 126.293,23	€ 132.872,53

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti. La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2021	2020	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 3.130.213,66	€ 3.705.275,98	-€ 575.062,32
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 3.130.213,66	€ 3.705.275,98	-€ 575.062,32
2 Debiti verso fornitori	€ 713.338,41	€ 986.214,66	-€ 272.876,25
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 583.169,35	€ 566.276,29	€ 16.893,06
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 138.131,95	€ 92.533,18	€ 45.598,77
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 445.037,40	€ 473.743,11	-€ 28.705,71
5 Altri debiti	€ 476.475,08	€ 616.186,39	-€ 139.711,31
a) tributari	€ 66.265,67	€ 72.391,88	-€ 6.126,21
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 15.417,10	€ 30.076,40	-€ 14.659,30
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 59.201,34	-€ 59.201,34
d) altri	€ 394.792,31	€ 454.516,77	-€ 59.724,46
TOTALE DEBITI (D)	€ 4.903.196,50	€ 5.873.953,32	-€ 970.756,82

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 4.903.196,50
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 3.130.213,66
Totale debiti al 31/12/2021	€ 1.772.982,84
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.772.982,84
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2021 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2020	Variazioni
I Ratei passivi	€ 187.131,59	€ 150.990,58	€ 36.141,01
II Risconti passivi	€ 680.410,93	€ 609.628,36	€ 70.782,57
1 Contributi agli investimenti	€ 673.506,82	€ 609.628,36	€ 63.878,46
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 673.506,82	€ 609.628,36	€ 63.878,46
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 6.904,11	€ 0,00	€ 6.904,11
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 867.542,52	€ 760.618,94	€ 106.923,58

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 609.628,36
Aumento contributi investimenti	€ 249.078,22
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 185.199,76
CONSISTENZA FINALE	€ 673.506,82

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l’FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2021	2020	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 4.011.888,33	€ 3.188.314,58	€ 823.573,75
2) Beni di terzi in uso	€ 668.326,28	€ 668.326,28	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 4.680.214,61	€ 3.856.640,86	€ 823.573,75

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di **€ 1.736.623,47** e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli

investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2021 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 5.076.917,62	€ 4.494.976,19	€ 581.941,43
2 Proventi da fondi perequativi	€ 1.752.377,07	€ 1.736.689,89	€ 15.687,18
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.379.940,29	€ 1.828.526,88	-€ 448.586,59
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 1.194.740,53	€ 1.638.409,12	-€ 443.668,59
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 185.199,76	€ 185.199,76	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 4.918,00	-€ 4.918,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.098.887,13	€ 628.544,78	€ 470.342,35
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 613.066,66	€ 363.986,10	€ 249.080,56
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 485.820,47	€ 264.558,68	€ 221.261,79
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 242.715,96	€ 243.477,16	-€ 761,20
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 9.550.838,07	€ 8.932.214,90	€ 618.623,17

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già

presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 56.001,90	€ 266.651,08	-€ 210.649,18
10 Prestazioni di servizi	€ 2.096.839,35	€ 1.973.811,15	€ 123.028,20
11 Utilizzo beni di terzi	€ 116.699,07	€ 148.457,61	-€ 31.758,54
12 Trasferimenti e contributi	€ 1.694.195,67	€ 1.666.475,39	€ 27.720,28
a) Trasferimenti correnti	€ 1.666.195,67	€ 1.648.475,39	€ 17.720,28
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 28.000,00	€ 18.000,00	€ 10.000,00
13 Personale	€ 1.992.292,42	€ 1.897.270,14	€ 95.022,28
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.590.294,08	€ 1.759.217,27	-€ 168.923,19
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 87.075,11	€ 85.630,34	€ 1.444,77
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.423.228,58	€ 1.234.856,59	€ 188.371,99
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 79.990,39	€ 438.730,34	-€ 358.739,95
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 132.872,53	€ 11.872,53	€ 121.000,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 97.845,09	€ 273.112,68	-€ 175.267,59
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 7.777.040,11	€ 7.996.867,85	-€ 219.827,74

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 29,00	€ 1.282,80	-€ 1.253,80
Totale proventi finanziari	€ 29,00	€ 1.282,80	-€ 1.253,80
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 155.524,79	€ 176.142,82	-€ 20.618,03
a) Interessi passivi	€ 155.524,79	€ 176.142,82	-€ 20.618,03
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 155.524,79	€ 176.142,82	-€ 20.618,03
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 155.495,79	-€ 174.860,02	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2021. Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020
22 Rivalutazioni	€ 63.394,76	€ 92.111,46
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 63.394,76	€ 92.111,46

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 710.366,81	€ 218.547,83	€ 491.818,98
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00

c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 667.447,90	€ 213.244,49	€ 454.203,41
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 2.918,91	€ 5.303,34	-€ 2.384,43
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 710.366,81	€ 218.547,83	€ 491.818,98
25 Oneri straordinari	€ 532.095,32	€ 119.328,17	€ 412.767,15
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 372.377,41	€ 63.775,43	€ 308.601,98
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 159.717,91	€ 55.552,74	€ 104.165,17
Totale oneri straordinari	€ 532.095,32	€ 119.328,17	€ 412.767,15
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 178.271,49	€ 99.219,66	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 166.448,57	Minori residui passivi spesa T 1
Insussistenze del passivo	€ 6.214,18	Minori residui passivi T2 non Macro 2
Maggiori incassi Entrata	€ 431.516,98	Maggiori incassi entrata
Riduzione Fondo Svalutazione Crediti	€ 63.268,17	Riduzione fondo svalutazione crediti
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 667.447,90	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 348.747,53	Minori residui attivi
Insussistenze dell'attivo	€ 25,22	Dismissioni extra-finanziarie
Rimborsi imposte e tasse correnti	€ 21.405,70	Rimborsi imposte e tasse correnti
Arretr. per anni precedenti corrisp. al pers. a tempo indeterminato	€ 2.198,96	Arretr. per anni precedenti corrisp. al pers. a tempo indeterminato
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 372.377,41	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Analisi dei servizi indispensabili, a domanda individuale e produttivi

I parametri relativi ai servizi indispensabili e servizi diversi sono calcolati sulla base dei dati finanziari (entrata = accertamenti / spesa = impegni) integrati da dati economici extracontabili in quanto a tutt'oggi non è ancora possibile valutare questi servizi su basi economiche non avendo una specifica contabilità analitica anche per queste gestioni.

Si segnala in ogni caso che la nuova contabilità finanziaria attraverso il principio della competenza finanziaria potenziata è molto vicina al dato prettamente economico-patrimoniale e quindi in un certo senso viene colmata la lacuna della mancanza di una contabilità analitica puntuale anche se in ogni caso i dati vengono riclassificati, anche nella contabilità analitica o industriale, attraverso scritture extracontabili.

Il nostro Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto dalla verifica dei parametri di cui al DM 28 dicembre 2018 per il triennio 2019-2021 già applicabili dal Rendiconto 2019 (vedi paragrafo successivo), non risulta nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

Tuttavia la seguente tabella dei servizi a domanda individuale dimostra la capacità dell'ente di coprire con i ricavi (proventi tariffari e contributi finalizzati), i costi nella percentuale di copertura del **37,33%**.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi 2021</i>	<i>Costi 2021</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata 2021</i>	<i>% di copertura realizzata 2020</i>
Impianti sportivi	2.240,00	185.954,08	-188.363,71	1,20%	6,20%
Trasporti scolastico	43.444,50	150.482,82	-47.075,88	28,87%	16,52%
Mense scolastiche	96.251,72	157.722,26	-40.470,41	61,03%	62,91%
Servizi pre-scuola	2.410,00	-	-1.366,25	#DIV/0!	73,50%
Operazioni cimiteriali	38.623,33	54.494,90	-51.389,99	70,88%	45,53%
Servizio Lampade Votive	20.435,00	542,50	20.516,74	#DIV/0!	#DIV/0!
Musei, gallerie, mostre e convegni	3.875,00	98.023,45	-81.400,28	3,95%	#DIV/0!
Gestione numerazione civica	-	217,50	-133,00		51,28%
Servizio prestito interbibliotecario ILL	-	118,50	-118,50		#DIV/0!
Uso locali comunali		7.151,73	-7.551,75		
TOTALE	207.279,55	555.189,27	-592.618,13	37,33%	28,43%
*I proventi e costi sono desunti dalla contabilità finanziaria e da quella economica-patrimoniale.				#DIV/0!	

Parametri di dissesto

Ai sensi dell'art.228, comma 5, del D.lgs. 267/2000, al conto del bilancio è annessa la seguente tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

I parametri suesposti risultano tutti negativi e, pertanto, questo Comune non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale, che verrebbe invece evidenziata con la positività della metà degli indici ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs n.267/2000.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 28 dicembre 2018**

**EX ART.154, COMMA 2, DE L TESTO UNICO ENTI DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON
DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 200, N.267, SULLA PREVISIONE DEI PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI
STRUTTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.**

CODICE ENTE									
2	0	5	0	8	7	0	3	5	0

COMUNE DI

SANTA MARIA DI SALA

PROVINCIA DI

VENEZIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2021
Delibera n. del

Si

☐

50005

Par. Codice	Denominazione indicatore	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P 1)	1.1 Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti [Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)		☐	NO
P 2)	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate.		☐	NO
P 3)	3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		☐	NO
P 4)	10.3 Sostenibilità debiti finanziari Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3		☐	NO
P 5)	12.4 Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		☐	NO
P 6)	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2		☐	NO
P 7)	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento 13.2 + (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) 13.3 / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3		☐	NO
P 8)	Indicatori analitici di bilancio Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)		☐	NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Santa Maria di Sala, 28 Febbraio 2022



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Romano Arnellin)

Il presente documento, firmato digitalmente, è conservato negli archivi dell'Ente

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021**

Comune di Santa Maria di Sala	Prov.	VE
-------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

Pareggio di bilancio

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 approvata, all'articolo 1, **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita **l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018** ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

Il **comma 827** dispone la disapplicazione della sanzione per mancato rispetto del saldo di competenza 2017, relativa al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (compresi i processi di stabilizzazione in atto) ai Comuni che abbiano rinnovato i propri organismi con le elezioni del giugno 2018.

Infatti, l'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il **risultato di competenza di parte corrente** (voce O1 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio di bilancio di parte corrente** (voce O2 del prospetto sotto riportato);
- l'**equilibrio complessivo di parte corrente** (voce O3 del prospetto sotto riportato);
- il **risultato di competenza in conto capitale** (voce Z1 del prospetto sotto riportato);

- **l'equilibrio di bilancio in conto capitale** (voce Z2 del prospetto sotto riportato);
- **l'equilibrio complessivo di parte capitale** (voce Z3 del prospetto sotto riportato);
- **il risultato di competenza finale** (voce W1 del prospetto sotto riportato);
- **l'equilibrio di bilancio finale** (voce W2 del prospetto sotto riportato);
- **l'equilibrio complessivo finale** (voce W3 del prospetto sotto riportato).

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 avesse modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ci si è chiesti quale fosse il valore da prendere a riferimento per il controllo del concorso dell'ente locale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: **fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.**

Si riporta sulla tabella sottostante il calcolo dell'obiettivo raggiunto a rendicontazione esercizio 2021 con il rispetto del vincolo di finanza pubblica, il quale coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e del TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo dell'ex pareggio di bilancio per l'anno 2021.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO 2021

Come emerge dalla lettura della tabella è possibile evidenziare che gli Equilibri di Bilancio quale vincolo di finanza pubblica ex Pareggio di Bilancio 2021 **sono stati rispettati.**

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	179.326,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	9.474.124,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.313.195,98
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	247.767,90
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	575.062,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.517.425,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	71.959,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	626.241,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.963.143,69
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	233.302,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	154.325,98
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.575.515,71
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	276.155,91
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.299.359,80

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.378.353,88
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.188.314,58
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	753.584,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	626.241,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.686.634,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.011.888,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		247.970,83
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		247.970,83
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		247.970,83

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.211.114,52
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	233.302,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	154.325,98
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.823.486,54
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	276.155,91
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.547.330,63

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.963.143,69
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	71.959,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	(-)	233.302,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	276.155,91
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	154.325,98
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.227.400,46

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

SPESE DI PERSONALE

Con legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-*bis* (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-quater), che gli enti locali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Il dato del costo del personale è determinato per gli anni 2011-2013 con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti.

Per quanto concerne il costo del personale, riferito alla annualità 2021, è stato determinato con riferimento ai nuovi principi contabili che nel corso dei due anni ha modificato le modalità di contabilizzazione.

Nella tabella sottostante viene ricalcolato il limite della spesa di personale anno 2014 e 2015 e anni successivi sulla base della media del triennio 2011-2013 e viene confrontata con la spesa sostenuta da consuntivo 2021:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01*	2.313.582,57	2.218.676,08	2.217.677,58
spese incluse nell'intervento 03	42.728,00	41.600,58	31.728,15
irap	140.196,62	143.045,00	142.130,85
altre spese di personale incluse			
altre spese di personale escluse	591.129,61	522.967,41	512.860,35
FPV Fondo Pluriennale Vincolato			
Totale spese di personale	1.905.377,58	1.880.354,25	1.878.676,23
VALORE MEDIO 2011-2012-2013			1.888.136,02

La spesa di personale impegnata nell'anno 2021, come considerata dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammonta ad € **1.450.068,01** come di seguito esposto:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2021 (da previsione)/Impegni 2021 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.958.350,37
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.525.484,68
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		393.240,71
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		39.624,98
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		0,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	
4	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	+	2.916,57
5	Irap	+	114.357,60
	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-	2.075.624,54
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			
6		+	2.075.624,54
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.215.378,72
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanzamenti 2021 (da previsione)/Impegni 2021 (da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	377.653,72
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	57.060,77
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	150.935,50
10	Spese per formazione del personale	-	2.692,97

11	Rimborsi per missioni	-	223,6
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	0,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	23.540,17
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			582.836,04
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			1.574.312,38
SPESE CORRENTI (al netto somme reimpegnate a.p. per riaccertamento straord. residui)			6.313.195,98

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	1.888.136,02
RAPPORTO SPESA PERSONALE intervento 1/SPESA CORRENTE (%)	31,02%
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI
Margine di spesa ancora sostenibile	424.619,21
RAPPORTO SPESA PERSONALE intervento 1+ margine di spesa/SPESA CORRENTE (%)	37,75%

Sistema informativo delle operazioni degli Enti - SIOPE

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoreri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare, rispetto all'attuale rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, concernente il superamento della rilevazione trimestrale dei flussi di cassa, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n. 196/2009.

Tutti gli incassi e i pagamenti sono quindi stati codificati secondo i criteri uniformi comunicati dal Ministero, per tutto il territorio nazionale, in quanto i tesoreri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

Pertanto, ai sensi dell'art.77/quarter, comma 11, del D.Legge 25.03.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008 n°133, sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:

- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2021;
- la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Si allega al rendiconto certificazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile di coincidenza dei dati e prospetti risultanze RGS Tesoro e contabili dell'Ente.

Il Siope rappresenta l'ennesimo strumento utilizzato dallo Stato per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

Invio dati alla BDAP del rendiconto dell'esercizio

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per gli enti territoriali, i Consigli regionali, gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria, il decreto prevede la trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato. Gli enti locali e regionali in contabilità economico patrimoniale sono tenuti alla trasmissione del budget economico e del bilancio di esercizio. L'articolo 5 del decreto disciplina le modalità di trasmissione alla BDAP dei dati di cui agli articoli 1, 2 e 3 e dispone che la trasmissione alla BDAP debba rispettare il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie "eXtensible Business Reporting Language" (XBRL) e lo standard per la codifica e decodifica "eXtensible Markup Language" (XML). L'articolo 6 del decreto disciplina le modalità di aggiornamento delle informazioni anagrafiche degli enti tenuti alla trasmissione dei bilanci e degli altri dati contabili.

Il mancato invio alla Bdap dei dati di rendiconto entro il 30 giorni dall'approvazione consiliare, comporterà come sanzione aggiuntiva l'assoggettamento provvisorio ai controlli previsti per gli enti strutturalmente deficitari. La trasmissione potrà essere considerata completa per esercizio 2021, fase Consuntivo solo dopo l'acquisizione dei seguenti documenti:

- Schemi di bilancio
- Dati contabili analitici
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- Prospetto dati SIOPE - all. l)
- Elenco residui attivi e passivi - all. m)
- Elenco crediti inesigibili - all. n)
- Relazione sulla gestione - all. o)
- Relazione del collegio dei revisori - all. p)

Si ricorda che gli enti territoriali inadempienti alla trasmissione completa sono soggetti all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 9, commi da 1-quinquies a 1-octies, del decreto legge n. 113 del 2016, e che le città metropolitane, le province e i comuni sono soggetti anche alle sanzioni previste dall'art. 161, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DELLE PARTECIPAZIONI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/ quote possedute	Valore partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	2.132.200,00	145.397.150,00	1,466466%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		€ 2.155.990,00		

Il valore di Patrimonio Netto relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato dalle partecipate è superiore al valore del capitale sociale delle stesse.

UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

SOCIETA' PARTECIPATE	DATI BILANCIO 31/12/2016	DATI BILANCIO 31/12/2017	DATI BILANCIO 31/12/2018	DATI BILANCIO 31/12/2019	DATI BILANCIO 31/12/2020
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	5.489.017	8.100.276	18.304.418	7.093.607	4.748.857
ACTV S.p.A.	1.048.394	1.268.931	1.806.837	1.054.574	161.639
PMV S.p.A.	43.579				

I Bilanci di esercizio delle Società partecipate e gli Enti strumentali Consiglio di Bacino al 31/12/2020 sono consultabili accedendo ai seguenti siti internet:

- 1) V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.: www.gruppoveritas.it/
- 2) ACTV S.P.A.: www.actv.it/
- 3) CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE: www.veneziamambiente.it/
- 4) CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA: www.consigliodibacinolv.gov.it/

ALTRI DATI E INFORMAZIONI

Beni appartenenti all'ente

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'Ente si riporta in allegato alla Deliberazione di approvazione del Rendiconto l'elenco dei beni con gli eventuali fitti attivi in favore dell'ente. Si rinvia in ogni caso alla sezione "Amministrazione Trasparente" Sezione "Beni Immobili e Gestione del Patrimonio" ove viene riportato l'elenco identificativo degli immobili posseduti, dei contratti di locazione nei quali l'Amministrazione è soggetto passivo e in quelli dove si l'ente è soggetto attivo.

Debiti e Crediti Reciproci

Per quanto riguarda i debiti e crediti reciproci con le società partecipate si evidenzia che è stata effettuata la richiesta dei dati via pec. E' stata ricevuta comunicazione dalla Società Veritas Spa e da Actv Spa per debiti e crediti asseverate dal Collegio dei Revisori dei Conti. Sono state registrate al protocollo generale al n.0001974 del 26/01/2022 e al n. 0005225 del 04/03/2023 rispettivamente le comunicazioni del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e Consiglio di Bacino Venezia Ambiente di non presenza di debiti/crediti commerciali asseverata dal Collegio dei Revisori. I debiti e crediti delle Società partecipate Veritas Spa e Actv Spa sono allineati con le scritture contabili dell'Ente come da dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Amministrativo.

Il piano degli indicatori

La relazione sul rendiconto di gestione deve rappresentare non solo il risultato di amministrazione dell'esercizio terminato, ma deve indicare soprattutto gli obiettivi raggiunti, in relazione a quelli prefissati in sede di bilancio di previsione.

A fronte di ciò, si ritiene di fondamentale importanza il piano degli indicatori, che forma parte integrante del rendiconto di gestione dall'esercizio 2021. Gli indici riportati nel piano analizzano i risultati conseguiti nell'esercizio finanziario concluso ed evidenziano più aspetti sull'andamento gestionale dell'ente locale.

Il piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti locali, è allegato al rendiconto di gestione.

Tempestività pagamenti e debiti scaduti al 31/12/2021

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal Rappresentante Legale Sindaco pro tempore e dal Responsabile Finanziario, alla relazione al rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione.

Dalle comunicazioni presentate per l'anno 2021 si riporta in sintesi la dichiarazione a firma del Sindaco e del Dirigente: "che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 è di €

61.016,23 e che il tempo medio dei pagamenti è di 18,42 giorni” pubblicata nel sito dell'amministrazione comunale nella Sezione Amministrazione Trasparente.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti l'Organo di Revisione evidenzia un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente passando da -12,00 a -11,58.

Altresì, si prende atto che, con riferimento all'obbligo di cui all'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, il Dirigente del Settore Economico e Amministrativo ha dichiarato che, per l'Amministrazione/Ente Comune di Santa Maria di Sala, non risultano debiti – per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali - certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2021, non estinti alla data della presente comunicazione e della relativa pubblicazione nel sito del Comune Sezione Amministrazione Trasparente –Pagamenti dell'Amministrazione.

Fondo funzioni fondamentali- Pandemia Coronavirus-Covid-19- Certificazione contributi.

Le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, ivi inclusi gli enti locali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, confluite in avanzo vincolato al 31 dicembre 2020, e di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio nel sito web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con il citato decreto interministeriale n. 273932.

Gli enti locali ai quali, ai sensi dell'articolo 248, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, a seguito della dichiarazione di dissesto, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio, sono tenuti, comunque, ad assolvere gli obblighi riferiti alla compilazione del modello nei termini e secondo le modalità del citato decreto.

In particolare, ai fini della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178 del 2020, gli enti locali indicati nel decreto interministeriale, sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, utilizzando l'applicativo web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> con le modalità definiti con il richiamato decreto interministeriale n. 273932 del 28 ottobre 2021:

le informazioni riguardanti la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza (modello “COVID-19/2021”) e l'elenco dei provvedimenti per l'adozione di politiche autonome di aumento o riduzione di aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019 e/o di

agevolazioni 2021, ivi incluse le agevolazioni specifiche per COVID-19 (modello "COVID-19-Delibere/2021");

la certificazione di cui sopra, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria (modello "CERTIF-COVID-19/2021");

l'elenco dei provvedimenti inseriti nel modello "COVID-19-Delibere/2021", riprodotto automaticamente dal sistema in fase di certificazione e riportato nel modello "CERTIF-COVID-19/A/2021".

Con successivo comunicato sarà resa nota la data a partire dalla quale saranno messi in linea i prospetti di cui sopra ai fini della trasmissione sull'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.

Si comunica che i dati richiesti non devono essere inseriti con segno negativo, devono essere espressi in euro e non sono ammessi valori con decimali e che, per le finalità di cui al presente decreto, la certificazione digitale risulta validamente trasmessa ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge n. 178 del 2020, se lo "stato" finale del documento riporta la dicitura "inviato e protocollato" e che sarà considerata l'ultima certificazione che risulta nello stato di "inviato e protocollato".

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 828, della legge n. 178 del 2020, gli enti locali che non trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, ma entro il 30 giugno 2022, la certificazione di cui al comma 827 del medesimo articolo 1 sono assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 822, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2023. Nel caso in cui la predetta certificazione è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2022 (prorogato di diritto al 1° agosto 2022), la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2023. La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2023, qualora gli enti locali non trasmettano la richiamata certificazione entro la data del 31 luglio 2022 (prorogata di diritto al 1° agosto 2022). A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione. Infine, in caso di incapienza delle risorse, operano le procedure di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 rileva:

- il risultato di amministrazione utilizzabile ammonta ad **€ 3.939.646,62** e risultano accantonate, vincolate e destinate ai sensi del D.Lgs.118/2011 le seguenti quote:
 - a) **€ 1.534.693,76** per accantonamento al fondo svalutazione crediti;
 - b) **€ 13.165,76** per accantonamento TFM del sindaco;
 - c) **€ 69.000,00** per accantonamento oneri rinnovo contratto personale dipendente;
 - d) **€ 177.000,00** per accantonamento oneri Fondo rischi e contenzioso
 - e) **€ 260.092,91** per vincoli di legge e/o attribuiti dall'Ente.
 - f) **€ 7.237,69** destinati a investimenti.
- Sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2021, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- il rispetto degli obblighi derivanti dagli Equilibri di Bilancio quali vincoli di finanza pubblica ex pareggio di bilancio per l'anno 2021;
- il rispetto dei vincoli imposti alla spesa di personale per l'anno 2021;
- il conto economico chiude con un risultato positivo di **1.736.623,47**;
- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di **€ 47.806.313,53**.

Agli Enti locali viene quindi richiesto di essere "virtuosi" su tutti i fronti, e di realizzare risultati positivi per ogni aspetto contabile.

Agli Enti locali oggi viene richiesto di essere particolarmente responsabili delle modalità di impiego delle risorse pubbliche in relazione ai risultati ottenuti. Infatti, da un lato i cittadini assumono sempre maggiore consapevolezza circa la qualità e la tipologia dei servizi che l'Ente locale deve erogare e maturano, grazie al federalismo fiscale, un crescente interesse sulle modalità attraverso le quali le risorse pubbliche, disponibili grazie al loro contributo, vengono impiegate. Dall'altro, le amministrazioni centrali premono, su scelte di opportunità politica, per la soddisfazione dei bisogni della collettività, per la responsabilizzazione e per un più elevato livello di accountability aumentando il debito pubblico.

E' utile precisare che l'introduzione della contabilità economica ha consentito di migliorare il flusso di dati che dalla gestione vanno ad alimentare il conto del patrimonio, al fine di ottenere valori più realistici, costituendo ulteriore elemento di trasparenza e veridicità dei risultati contabili.